



COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA
Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA

DELIBERAZIONE N. 19
in data: 27-04-2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, in sessione **Ordinaria** e in **Prima convocazione**, si é riunito il Consiglio Comunale .

All'appello risultano:

PAGANELLI DONATELLA	P	ANNIBALI MAURO	P
GIULIONI CHRISTIAN	P	FEDRIGHELLI FRANCESCA	P
BUSETTO LUISA	P	PRETELLI ALEX	P
CECCAROLI DOMENICO SAVIO	A	GRANDICELLI GIORGIO	P
MAURI MATTIA	P	ANGELI OTTORINO	P
GALLI MARCO	P		

TOTALE PRESENTI: 10
TOTALE ASSENTI : 1

Risultano assenti giustificati i Consiglieri

Partecipa il Segretario Comunale sig. **CASTELLI DR. UGO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **PAGANELLI DONATELLA** in qualità di **SINDACO** e, previa nomina degli scrutatori Sigg.:

BUSETTO LUISA
FEDRIGHELLI FRANCESCA
ANGELI OTTORINO

dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. La seduta é **Pubblica** .

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE – UFFICIO TRIBUTI

Vista la Legge n. 147 del 27.12.2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare i seguenti commi

641. il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

642. la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo i locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

659. il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa;

660. il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n.446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso;

682. con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,... omissis;

704. è abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES; **Visto altresì':**

la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.2014 approvazione del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale- IUC-;

la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 24.06.2015 di approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2015;

Considerato che:

l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; il Decreto del 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

Considerato che il decreto 24 dicembre 2014, pubblicato in G.U. n. 301 del 30.12.14 ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali e con decreto ministeriale 16 marzo 2015, pubblicato in G.U. n. 67 del 21.03.2015 è stato ulteriormente differito al 31.05.2015 e con decreto ministeriale del 13 Maggio 2015, e' stato ulteriormente differito al 30.07.2015;

Atteso che la tariffa è stata commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui al DPR n.158/1999;

Visto l'art. 24 del Regolamento TARI rubricato "Riduzioni per il recupero;

Ritenuto necessario, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 del citato art. 24, stabilire le riduzioni percentuali della quota variabile della tariffa con le seguenti modalità:

A) per il caso di cui alla lettera a) del relativo comma1:

La riduzione di tariffa per coloro che conferiscono rifiuti differenziati presso i Centri Ambiente autorizzati è rapportata al quantitativo annuo conferito. Il quantitativo annuo conferito sarà determinato dalla sommatoria delle singole tipologie di rifiuto conferito, moltiplicato per un coefficiente relativo alla rilevanza economica del recupero, all'incidenza sull'inquinamento ambientale, al grado di tossicità, ecc..., così distinto:

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO	COEFFICIENTE
Carta	1
Vetro	0,7
Plastica	1,5
Scarti di Giardinaggio	0,4
Ingombri Metallici	0,4
Ingombri non Metallici	0,2
Inerti	0,1
Alluminio	5
Pile	1
Farmaci	1
Accumulatori al piombo	0,1
Stracci	1,2
Olii vegetali	1
Rup/TF	0,5
Olii Minerali	0,8

L'incentivo sarà applicato sulla base dei coefficienti di riduzione riferiti al conferimento al Centro

Ambiente eseguito nel corso di un anno solare e distinto nelle seguenti fasce :

1^ fascia da 30 Kg. a 150 Kg.	riduzione di	€ 10,33
2^ fascia da 151 Kg. a 300 Kg.	riduzione di	€ 20,66
3^ fascia da 301 Kg. a 450 Kg.	riduzione di	€ 23,24
4^ fascia da 451 Kg. a 600 Kg.	riduzione di	€ 28,41
5^ fascia da 601 Kg. a 750 Kg.	riduzione di	€ 33,57
6^ fascia da 751 Kg. a 900 Kg.	riduzione di	€ 36,15
7^ fascia	oltre 901 Kg. riduzione di	€ 41,32

Tale incentivo è cumulabile con le altre riduzioni previste dal regolamento del tributo.

B) per il caso di cui alla lettera b) del relativo comma 1:

La riduzione fruibile, in ogni caso in misura non superiore al 30% della quota variabile della tariffa dovuta dall'utenza, è calcolata determinando la percentuale del totale dei rifiuti prodotti ed avviati al recupero rispetto alla capacità produttiva totale di rifiuti assegnata all'utenza non domestica, secondo la seguente formula:

Kg rifiuti recuperati

Calcolo della % di recupero= ----- * 100

Kd assegnato*superficie tassabile

Sono esclusi, nella contabilizzazione dei rifiuti avviati al recupero, gli imballaggi terziari e le eventuali frazioni di rifiuto vendute a terzi.

Fatto presente che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PROPONE

- Di approvare l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2015;
- Di approvare le Tariffe della TARI per l'anno 2015, come risultante dall'allegato piano finanziario;
- Di stabilire, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 del citato art. 24, le riduzioni percentuali della quota variabile con le seguenti modalità:

A) per il caso di cui alla lettera a) del relativo comma 1:

La riduzione di tariffa per coloro che conferiscono rifiuti differenziati presso il Centro Ambiente è rapportata al quantitativo annuo conferito. Il quantitativo annuo conferito sarà determinato dalla sommatoria delle singole tipologie di rifiuto conferito, moltiplicato per un coefficiente relativo alla rilevanza economica del recupero, all'incidenza sull'inquinamento ambientale, al grado di tossicità, ecc..., così distinto:

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO	COEFFICIENTE
Carta	1

Vetro	0,7
Plastica	1,5
Scarti di Giardinaggio	0,4
Ingombri Metallici	0,4
Ingombri non Metallici	0,2
Inerti	0,1
Alluminio	5
Pile	1
Farmaci	1
Accumulatori al piombo	0,1
Stracci	1,2
Olii vegetali	1
Rup/TF	0,5
Olii Minerali	0,8

L'incentivo sarà applicato sulla base dei coefficienti di riduzione riferiti al conferimento al Centro Ambiente eseguito nel corso di un anno solare e distinto nelle seguenti fasce :

1^ fascia da 30 Kg. a 150 Kg.	riduzione di	€ 10,33
2^ fascia da 151 Kg. a 300 Kg.	riduzione di	€ 20,66
3^ fascia da 301 Kg. a 450 Kg.	riduzione di	€ 23,24
4^ fascia da 451 Kg. a 600 Kg.	riduzione di	€ 28,41
5^ fascia da 601 Kg. a 750 Kg.	riduzione di	€ 33,57
6^ fascia da 751 Kg. a 900 Kg.	riduzione di	€ 36,15
7^ fascia oltre 901 Kg.	riduzione di	€ 41,32

Tale incentivo è cumulabile con le altre riduzioni previste dal regolamento del tributo.

B) per il caso di cui alla lettera b) del relativo comma 1:

La riduzione fruibile, in ogni caso in misura non superiore al 30% della quota variabile della tariffa dovuta dall'utenza, è calcolata determinando la percentuale del totale dei rifiuti prodotti ed avviati al recupero rispetto alla capacità produttiva totale di rifiuti assegnata all'utenza non domestica, secondo la seguente formula:

Kg rifiuti recuperati

Calcolo della % di recupero= ----- * 100

Kd assegnato*superficie tassabile

Sono esclusi, nella contabilizzazione dei rifiuti avviati al recupero, gli imballaggi terziari e le eventuali frazioni di rifiuto vendute a terzi

- Di dare atto che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

- Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine rispettivamente alla regolarità **TECNICA** e **CONTABILE** della proposta di deliberazione formalizzata con il presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Doriana Polidori

IL RAGIONIERE
Rag. Doriana Polidori

Il Sindaco - Presidente presenta il punto 6 all'ordine e propone di trattarlo unitamente ai punti 7, 8, 9,10,11,18 e 12 perché tutti collegati al punto 12 relativo al bilancio convenendo, unitamente ai consiglieri presenti, di procedere per ogni punto alla votazione separata, cede poi la parola all'Assessore al Bilancio Giulioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Preso atto dei pareri sopra espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'attestazione di cui all'art. 153 comma 5 del T.U. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Sentita la relazione dell'Assessore Christian Giulioni e gli interventi successivi, come da scheda di registrazione relativa ai punti 7, 8, 9,10,11,18 e 12 perché tutti collegati al punto 12 relativo al bilancio allegata alla presente deliberazione, decide di passare a votazione:

Presenti e votanti n. 10

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 astenuti (Grandicelli, Angeli e Pretelli)

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatata la necessità di procedere con urgenza e dare l'immediata eseguibilità alla delibera, passa a decidere con separata votazione:

Presenti e votanti n. 10

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 astenuti (Grandicelli, Angeli e Pretelli)

D E L I B E R A

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to PAGANELLI DONATELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASTELLI DR. UGO

Prot. N.

Li 10-05-16

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, D. Lgs 18 Agosto 2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASTELLI DR. UGO

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi: dal 10-05-16 al 25-05-16, Reg. n. 246, come prescritto dall'art. 124, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno 27-04-2016;

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
CASTELLI DR. UGO

COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA
Provincia di Pesaro - Urbino

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Piano finanziario TARI 2016

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libera per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	350.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 143.884,81
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 206.115,19

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctv$ € 227.500,00	% costi fissi utenze domestiche	65,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 65,00\%$	€ 93.525,13
		% costi variabili utenze domestiche	65,00%	Ctv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctv = \Sigma TV \times 65,00\%$	€ 133.974,87
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 122.500,00	% costi fissi utenze non domestiche	35,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 35,00\%$	€ 50.359,68
		% costi variabili utenze non domestiche	35,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 35,00\%$	€ 72.140,32

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2016 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 227.500,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 93.525,13
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 133.974,87

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 122.500,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 50.359,68
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 72.140,32

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	38.681,33	0,82	286,13	1,00	0,472939	59,516612
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	48.785,17	0,92	298,77	1,80	0,530614	107,129902
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	35.855,00	1,03	230,00	2,30	0,594057	136,888208
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	29.850,00	1,10	195,00	3,00	0,634430	178,549836
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.078,00	1,17	44,00	3,60	0,674803	214,259804
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	5.633,00	1,21	31,00	4,10	0,697873	244,018110
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione 60% Tares-Fuori raccolta	1.009,00	0,32	8,00	0,40	0,189175	23,806644
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione 60% Tares-Fuori raccolta	260,00	0,36	2,00	0,72	0,212245	42,851960
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione 60% Tares-Fuori raccolta	459,00	0,41	2,00	0,92	0,237623	54,755283
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione 60% Tares-Fuori raccolta	616,00	0,44	3,00	1,20	0,253772	71,419934
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Riduzione 60% Tares-Fuori raccolta	154,00	0,46	2,00	1,44	0,268921	85,703921
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione 60% Tares-Fuori raccolta-USO	55,00	0,16	1,00	0,20	0,094587	11,903322
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE-NON RESIDENTI X NON PIU'	414,00	0,65	4,00	0,80	0,378351	47,613289
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE-NON RESIDENTI X	204,00	0,73	2,00	1,44	0,424491	85,703921

Piano finanziario TARI 2016

	NON PIU						
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE-NON RESIDENTI X NON PIU	421,00	0,82	3,00	1,84	0,475246	109,510586
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-PIU' DI 2 MINORI E REDDITO ISEE	150,00	0,84	1,00	2,87	0,488511	170,812677

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KG appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	959,00	0,66	5,62	0,600426	0,860722
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	605,00	0,85	7,20	0,773276	1,102705
2 .4	ESPOSIZ.,AUTOSALONI,AUTORIMESSE,DEPOSITI	1.417,00	0,49	4,16	0,445771	0,637118
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.965,00	1,49	12,65	1,355508	1,937392
2 .5	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	592,00	0,85	7,23	0,773276	1,107300
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.361,00	1,09	9,25	0,981613	1,416670
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	450,00	0,53	4,52	0,482160	0,692253
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.972,00	1,10	9,38	1,000710	1,436580
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	353,00	1,20	10,19	1,091684	1,560634
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	3.865,00	1,00	8,54	0,909737	1,307931
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	220,00	1,19	10,10	1,082587	1,546850
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	21.055,00	0,88	7,50	0,800568	1,148651
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.737,00	1,00	8,52	0,909737	1,304868
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	2.039,00	5,01	42,56	4,557782	6,518214
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	409,00	3,83	32,52	3,484293	4,980552
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	912,00	1,91	16,20	1,737397	2,481087
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	346,00	6,58	55,94	5,986070	8,567408
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	550,00	1,00	8,51	0,909737	1,303336
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-BLOCCATA IN TR	758,00	0,88	7,50	0,000000	0,000600
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Riduzione 60% Tares- Fuori raccolta	430,00	0,59	5,06	0,542203	0,774956

